

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2913 del 10/06/2021
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTI CON ACQUEDOTTO COMUNE: SAVIGNO (BO) E VERGATO (BO) - CORSO D'ACQUA: RIO VARI RICHIEDENTE: CONSORZIO DELLA RUPE DI CALVENZANO CODICE PRATICA N. BOPPT0446/17RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3006 del 09/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dieci GIUGNO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTI CON ACQUEDOTTO

COMUNE: SAVIGNO (BO) E VERGATO (BO)

CORSO D'ACQUA: RIO VARI

RICHIEDENTE: CONSORZIO DELLA RUPE DI CALVENZANO

CODICE PRATICA N. BOPPT0446/17RN01

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio

idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

vista l'istanza assunta al Prot.n. PGB0/2017/27 del 02/01/2017 pratica n. BOPPT0446/17RN01 da CONSORZIO DELLA RUPE DI CALVENZANO C.F. 91222310376 con sede legale a VERGATO (Bo) fraz. Tabina nella persona del suo presidente pro-tempore SERRA AUGUSTO nato a Vergato il 17/10/1948, C.F. SRRGST48R17L762A, con cui viene richiesto il rinnovo della concessione di area demaniale per gli attraversamenti con acquedotto del Rio Campadelli, Rio Canè, Rio Borrè, Rio Guzzara, nel Comune di Vergato (Bo), e Rio Serretti, Rio Riolo, Rio Verzolana, Rio Buda, nel Comune di Savigno (Bo) nelle aree censite al Catasto Terreno di Vergato al foglio 24 parte mappali 18 - 25 - 32 - 52 - 65, foglio 15 parte mappali 459 - 62 - 45 - 91 e nelle aree censite al Catasto Terreno di Savigno al foglio 49 parte mappali 112 - 134 - 135 - 136, foglio 50 parte mappali 32 - 33 - 22 - 21 - 50, foglio 51 parte mappali 7 - 15 - 23 - 32 - 50, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 10661 del 03/09/2003 (pratica BOPPT0446);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è per attraversamento con acquedotto assimilabile ad attraversamento con cavi e

tubi sotterranei o aerei ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 73 in data 22/03/2017 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Vista la comunicazione assunta con prot. n. PG/2020/67903 del 30/04/2021 con la quale CONSORZIO DELLA RUPE DI CALVENZANO, C.F. 91222310376, precisa che la sottoscrizione del disciplinare sarà a nome di Pini Aris, nato a Vignola (MO) il 23/07/1955 C.F. PNIRSA55L23L885Q in qualità di nuovo legale rappresentante del CONSORZIO DELLA RUPE DI CALVENZANO;

preso atto Preso atto della comunicazione del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 13/09/2018 con il prot.n. PGBO/2018/21250 ai sensi del R.D. 523/1904, in cui:

- si valuta che l'utilizzo dell'area del demanio idrico richiesto a rinnovo non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato,
- si confermano le prescrizioni del disciplinare tecnico della determinazione Regionale n. 10661 del 03/09/2003 oggetto di rinnovo;

preso atto della valutazione di incidenza del Servizio aree protette foreste e sviluppo della montagna della Regione Emilia-Romagna acquisito agli atti in data 23/10/2018, con prot.n. PGBO/2018/24900, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004, che è espressa in senso favorevole senza prescrizioni;

Vista la richiesta assunta agli atti al n. Prot. n. PG/2020/0054885 del 15/04/2020 di rateizzare l'importo di € **4.946,79=** per gli importi mancanti relativi al periodo 2007-2019;

Ritenuto di accordare il seguente piano di rateizzazione per il suddetto importo di € **4.946,79=** ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, maggiorato degli interessi

legali annui di cui all'art. 1284 del Codice Civile, fissati allo **0,05 %** in ragione d'anno con decorrenza dal 1/10/2020, con D.M. Economia Finanze 12 dicembre 2019:

importo rata costante di **€ 825,19=**

rata n.	scadenza rata	debito iniziale	quota interessi	quota capitale	debito residuo	totale interessi
1	01/10/2020	€ 4.946,79	€ 1,24	€ 823,95	€ 4.122,84	€ 1,24
2	01/04/2021	€ 4.122,84	€ 1,03	€ 824,16	€ 3.298,68	€ 2,27
3	01/10/2021	€ 3.298,68	€ 0,82	€ 824,36	€ 2.474,32	€ 3,09
4	01/04/2022	€ 2.474,32	€ 0,62	€ 824,57	€ 1.649,75	€ 3,71
5	01/10/2022	€ 1.649,75	€ 0,41	€ 824,77	€ 824,98	€ 4,12
6	01/04/2023	€ 824,98	€ 0,21	€ 824,98	€ 0,00	€ 4,33

salvo adeguamento in caso di variazione dei tassi

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria pari ad **€ 90,00=;**
- delle prime due rate del piano di rateizzazione per gli importi mancanti dei canoni pregressi per il periodo 2007-2019 per un totale di **€ 1.650,38;**
- del canone pregresso di concessione per l'anno 2020, comprensivo degli interessi legali dovuti fino alla data odierna, pari ad **€ 1.229,34=;**
- del canone di concessione 2021 pari ad **€ 1.225,30=;**
- dell'integrazione per un importo di **€ 219,21=** del deposito cauzionale già versato a garanzia della concessione rilasciata con determina n. 10661 del 03/09/2003 (pratica BOPPT0446);

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della società concessionaria in data 03/06/2021 (assunta agli atti al prot.PG.2021.87931 del 04/06/2021);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

1) di rilasciare al CONSORZIO DELLA RUPE DI CALVENZANO C.F. 91222310376 con sede legale a VERGATO (BO) fraz. Tabina nella persona del suo presidente pro-tempore, il **rinnovo** della concessione di area demaniale per attraversamenti dei rii Campadelli, Canè, Borrè in comune di Vergato e rii Serretti, Vezzolana, Riolo, Buda in comune di Savino con tubatura in subalveo per acquedotto rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 10661 del 03/09/2003 (pratica BOPPT0446) con variazione dei mappali di riferimento degli attraversamenti a seguito di aggiornamento catastale, censiti nell'area al catasto terreni come sotto riportato:

- Comune di Vergato (bo) Foglio 24 fra mapp. 18 e 25 Rio Campadelli, fra foglio 15 mapp. 61 e foglio 24 mapp. 69 rio Canè, fra foglio 15 mapp. 148 e foglio 24 mapp. 74 rio Canè, foglio 24 fra mapp. 52 e 65 rio Borrè

- Comune di Savigno (bo) Foglio 50 mappali 32 - 33 - 20 - 11 rio Serretti, fra foglio 49 mapp. 112 e foglio 51 mapp. 23 - 32 rio Vezzolana, foglio 49 fra mapp. 134 e 136 rio Buda, fra foglio 51 mapp. 7 - 15 e foglio 50 mapp. 21 - 38 - 32 rio Riolo

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2032** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel disciplinare tecnico della determinazione n. 10661 del 03/09/2003 oggetto di rinnovo;

4) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile ad attraversamento con cavi e tubi sotterranei o aerei, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 1.225,30=** per l'anno 2021, di cui è dovuto l'intero importo che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

5) Di stabilire che, a riconoscimento dei diritti derivanti da dalla precedente concessione rilasciata con Determinazione n. 10661 del 03/09/2003 il Concessionario **dovrà corrispondere l'importo mancante dei canoni pregressi** per il periodo 2007-2019 comprensivi degli aggiornamenti istat e degli interessi maturati, calcolati applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii, tramite versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico" secondo il piano di rateizzazione indicato in premessa che prevede:

l'importo rateizzabile di **€ 4.946,79=**, la durata di anni 3 ,la cadenza delle rate semestrale, la scadenza della prima rata il 01/10/2020, l'importo costante di ogni rata di **€ 825,19=**, comprensivo di quota interessi al saggio legale corrente dello 0,05%, ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, salvo adeguamento in caso di variazione dei saggi che verrà comunicato annualmente o conguagliato a fine durata della rateizzazione;

6) di dare atto che:

- il mancato versamento di 2 rate nei termini costituisce causa di decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 28/2013, con la conseguenza che il residuo ammontare dovrà essere versato in unica soluzione e, in difetto, si procederà alla riscossione coattiva prevista dall'art. 51, comma 4, L.R. 24/2009;

- l'interessato potrà saldare anticipatamente in qualsiasi momento il proprio debito residuo, determinato sottraendo dall'importo indicato le somme già corrisposte;

7) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla precedente concessione rilasciata con Determinazione n. 10661 del 03/09/2003, il Concessionario ha corrisposto il **canone per l'anno 2020**, a cui sono aggiunti gli interessi legali dovuti alla data odierna per un totale di **€ 1.229,34=**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

8) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2021, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

9) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2021, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

10) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

11) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. , è fissata in € 1.210,81, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, ed ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato pari a € 816,00, per un importo aggiuntivo di **€ 219,21=**, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

12) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

13) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale** che andrà **effettuata a cura del Concessionario entro 20 giorni dalla sua adozione**, poiché l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai sensi degli art. 2 e 5, d.P.R. 131/1986. Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione;

14) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

15) di trasmettere copia del presente atto al

- o Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna
- o Servizio aree protette foreste e sviluppo della montagna della Regione Emilia-Romagna

per gli aspetti di competenza;

16) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

17) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

18) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da CONSORZIO DELLA RUPE DI CALVENZANO, P.I. e CF 91222310376 con sede legale a Vergato, nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti del consorzio

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Rii vari

Comune: Vergato e Savigno

Concessione di aree del demanio idrico per occupazione con n. 8 attraversamenti con tubatura in subalveo di diametro 60 mm e lunghezza degli attraversamenti inferiore a 4,00 m per acquedotto:

Corso Idrico	Comune	Dati catastali NCT
Rio Campadelli	Vergato	F. 24 fra mapp. 18 e 25
Rio Canè	Vergato	tra F. 15 mapp. 61 e F. 24 mapp. 69
Rio Canè	Vergato	tra F. 15 mapp. 148 e F. 24 mapp. 74
Rio Borrè	Vergato	F. 24 fra mapp. 52 e 65
Rio Serretti	Savigno	Foglio 50 mappali 32 - 33 - 20 - 11
Rio Vezzolana	Savigno	tra F. 49 mapp. 112 e F. 51 mapp. 23 - 32
Rio Buda	Savigno	F. 49 fra mapp. 134 e 136
Rio Riolo	Savigno	tra F. 51 mapp. 7 - 15 e F. 50 mapp. 21 - 38 - 32

Pratica n. BOPPT0446/17RN01, domanda assunta al Prot.n. Prot.n. PGBO/2017/27 del 02/01/2017

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può

essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2032 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare

lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale contenute nel Disciplinare Tecnico della determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 10661 del 03/09/2003 oggetto di rinnovo (pratica BOPPT0446).

EPILOGO

Il sottoscritto **Pini Aris**, nato a Vignola (MO) il 23/07/1955 C.F. PNIRSA55L23L885Q, in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti del CONSORZIO DELLA RUPE DI CALVENZANO C.F. 91222310376 con sede legale a Vergato, presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.